

Intervista di Occhetto

«La gente deve tornare a capire che è il Pci l'antagonista della Dc»

ROMA. In un'ampia intervista all'«Europeo» di carattere essenzialmente autobiografico, Achille Occhetto riprende alcuni temi dell'attuale riflessione comunista sul «nuovo corso».

questa società in modo tale che anche gli elementi positivi che si sono manifestati possano non degenerare.

Occhetto è chiamato a pronunciarsi sulla questione della «casa comune» della sinistra, e afferma: «Due partiti riformatori sono di troppo oggi in Italia, perché sono sempre in tensione concorrenziale tra loro».



Bettino Craxi

Le assise socialiste con un anno di anticipo: nella primavera dell'89 a ridosso delle elezioni

Craxi ora punta alle europee con un congresso straordinario

Il Psi sente il vento in poppa e per cercare di sfruttarlo meglio ha deciso di anticipare di un anno il proprio congresso nazionale: si terrà nella primavera dell'89, giusto a ridosso delle elezioni europee.

SERGIO CRISCUOLI

ROMA. Craxi intona il canto della vittoria. Lo fa con scaltrezza, affermando che la competizione elettorale «è stata particolarmente combattuta e difficile».

Perché un partito che si sente sulla cresta dell'onda sente il bisogno di anticipare di un anno la propria assise nazionale? Perché, ha motivato Craxi, «cresce la forza e crescono le responsabilità dei socialisti».

ramento rappresentativo, che si riunirà a Bologna il 14 e il 15 luglio prossimi. Ieri mattina Craxi ne ha già parlato alla direzione, che naturalmente ha approvato.

Cautela sull'annunciata riforma del partito. Nessuna novità di linea politica

zione, è stata una «vittoria piena e vistosa»; in Valle D'Aosta si è invece trattato di «un passo in avanti».

me un altro per premiare l'orgoglio degli uomini di apparato e dei dirigenti, che solo pochi giorni fa erano stati strappati a sorpresa.

Incontrando i giornalisti, Craxi ha voluto comunque usare toni asciutti. Domanda: La Malfa paventa che i socialisti e i democristiani accarezzino l'idea di elezioni anticipate...

Calabria Un piano dei comunisti per Reggio

ROMA. Di Reggio Calabria, anzi dell'emergenza Reggio si è discusso l'altro ieri in un incontro, che si è svolto a Botteghe Oscure, fra i dirigenti della Federazione reggina e quelli nazionali.

Già nell'ottobre scorso, durante la visita di una delegazione nazionale del partito, i comunisti avevano posto l'esigenza di misure straordinarie e urgenti per la città e la sua provincia.

Bologna, polemica nel Pci Fanti: c'è malcontento. La federazione: non serve tornare indietro 20 anni

BOLOGNA. «Chi ricava le proprie opinioni sulla realtà bolognese passando ogni tanto per le strade della nostra città a raccogliere il malcontento, dovrebbe far attenzione a tranciare valutazioni sul Pci di Bologna e sulla sua capacità di riflessione sugli esiti elettorali».

prosegue la risposta di Ramazza a Fanti: «Abbiamo sostenuto che il trend del Pci a Bologna non è in controtendenza rispetto a quello nazionale, pur rilevando un andamento diverso del voto emiliano dove si registra una nostra maggior capacità di fronteggiare la tendenza in atto».

Un confronto sulle prospettive della sinistra Pci e Psi discutono a Milano: è possibile un futuro comune?

MILANO. Renato Mieli, uno studioso di problemi del socialismo che non fa certo mistero della sua avversione alla svolta «terzinternazionalista», lancia il primo sasso.

senza dimenticare la sconfitta del Partito democratico Usa. Ma un quesito di pietra rimane sulla strada: la storia della sinistra e delle sue divisioni lascia lo spazio teorico e pratico per ricostruire una «casa comune» della sinistra?

ricchezza, dei diritti di cittadinanza e del funzionamento del sistema politico.

Non trova adesioni il «quarto polo» sognato da La Malfa

ROMA. Il «quarto polo» auspicato da Giorgio La Malfa, che dovrebbe raccogliere attorno al Pri i liberali, i radicali e i verdi, sembra in difficoltà ancor prima di nascere.

Il segretario repubblicano l'altra sera ha incontrato il suo collega liberale, che però si è mostrato piuttosto freddo.

Nel corso dell'incontro fra i dirigenti calabresi e quelli nazionali del Pci si è discusso e definito anche un piano di iniziative e di lavoro politico teso a rafforzare ulteriormente e a qualificare meglio l'azione politica e sociale dei comunisti nella provincia di Reggio Calabria.

Un seminario dei comunisti in Liguria L'organizzazione di partito giudicata col metro del manager

GENOVA. Le teorie della gestione aziendale e del marketing possono suggerire qualcosa a un partito politico? Forse sì. L'importante è non cadere in trasposizioni meccaniche, senza aver paura tuttavia di terminologie e approcci nuovi.

Componenti, e si è articolato in relazioni del stesso Camurri (il Pci di fronte alla complessità: organizzazione e ambiente, un modello di analisi), di Sergio Micheli, sociologo e dirigente Italsider, cultura dell'organizzazione, organizzazione come cultura).

Componenti, e si è articolato in relazioni del stesso Camurri (il Pci di fronte alla complessità: organizzazione e ambiente, un modello di analisi), di Sergio Micheli, sociologo e dirigente Italsider, cultura dell'organizzazione, organizzazione come cultura).

Componenti, e si è articolato in relazioni del stesso Camurri (il Pci di fronte alla complessità: organizzazione e ambiente, un modello di analisi), di Sergio Micheli, sociologo e dirigente Italsider, cultura dell'organizzazione, organizzazione come cultura).

Al Comitato regionale dibattito sul rinnovamento Hanno pesato più gli errori o le difficoltà? Il Pci sardo al traguardo dell'89

L'ordine del giorno recava: «Valutazione dei risultati elettorali». Ma quando si è giunti a discutere, dopo un rinvio per la riunione del Comitato centrale, c'erano già state l'intervista sul «nuovo partito comunista» e l'elezione di Achille Occhetto.

mentale - avverte il segretario - con l'atteggiamento e l'immagine di chi è predestinato alla sconfitta.

Nell'analisi delle gravi difficoltà attraversate dal Pci è ri-corrente l'individuazione di «un intreccio di fattori oggettivi e soggettivi». La società italiana - sottolinea in particolare il deputato Giorgio Macchiotta - è profondamente mutata: ad una riduzione quantitativa della classe operaia, vale a dire dell'aggregato fondamentale della forza comunista, ha fatto riscontro una crescita rilevante dei pubblici dipendenti e un distacco dalle proprie origini storiche di altre categorie come i commercianti e gli artigiani che oggi non possono essere più considerate, come negli anni Cinquanta, un semplice prodotto delle vecchie ristrutturazioni industriali.

sulla scarsa chiarezza e sulla contraddittorietà dei nostri messaggi, citando come esempio l'incerta campagna (almeno nella fase iniziale) contro l'invio degli F16 in Italia. Così anche Gabor Plina, segretario regionale della Fgci, Giovanni Lay si chiede quanto siano produttive per il partito le oscillazioni in vicende emblematiche come quella della Farmoplast: «Per non scontentare nessuno si finisce per scontentare tutti: operai, cittadini, ambientalisti».

Più lungo l'elenco dei limiti soggettivi nell'azione del partito. Benedetto Barranu insiste